



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO "SOLIVI BOSTRICO SPARSO"

Art. 1) OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "BOSTRICO SPARSO SOLIVI", di mc 2103 tariffari, progetto di taglio 08/2021/276 del 19.11.2021, di presunti **mc 1 577 netti di legname**.

P.T.	SPECIE (MC TARIFFARI)					MASSA NETTA PRESUNTA MC	PREZZO BASE	VALORE COMPLESSIVO
	A. ROSSO	A. BIANCO	LARICE	FAGGIO	TOTALE			
08/ 2021	2099,6	1,56	1,96			1 577	€ 30,00	€ 47 310,00

Art. 2) MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio al quale la vendita si riferisce, nonché nei capitoli d'oneri generale e particolare.

Le piante dovranno essere utilizzate fino al diametro di **cm 15 (quindici) in punta**; per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **23 cm a metà del pezzo corteccia compresa**.

Il legname potrà essere accatastato nei piazzali situati in loc. Giare in C.C. di Imèr per un periodo massimo di **120 giorni** dalla fine dell'esbosco.

Art. 3) CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna avverrà entro 15 giorni dall'aggiudicazione, esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di legge.

Viste le caratteristiche del lotto (piante bostricate) le operazioni di utilizzazione forestale e l'asporto dovranno essere eseguite ed ultimate **entro la fine del mese di maggio 2022**.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili. Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dal prolungato deposito del legname dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Art. 4) CERTIFICAZIONI

Il materiale in vendita proviene da foreste certificate PEFC n. certificato: **ICILA-PEFCGFS-002720-AGV**.

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia.



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previo autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia.
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti.
- In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Art. 5) MISURAZIONE

La misurazione e l'asporto dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente, secondo la seguente modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- **con cavalletto dendrometrico, a misura piena senza tarizzo;**
- **tramite pesatura, con eventuali costi a carico dell'acquirente.**
- **altri sistemi di misurazione, anche misti, in accordo tra le parti.**

Al fine di individuare un coefficiente di conversione per la trasformazione da peso a massa volumica (metri cubi netti) si procederà alla misurazione a campione di almeno il 10% del volume venduto.

La misurazione campionaria avverrà con il calcolo del volume a misura piena, con decurtazione per corteccia del 10% in caso di abete e del 18% in caso di larice, ed esclusione dalla misurazione delle sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità. Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata la riduzione per corteccia.

Restano esclusi dalla misurazione:

- il materiale legnoso a fini energetici;
- i tronchi con diametro a metà lunghezza inferiore a 21 cm senza corteccia e 23 cm con corteccia.

Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Art. 6) PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- **cauzione** definitiva pari al **5%** del valore complessivo del lotto, inclusa I.V.A., entro e non oltre 8 (otto) giorni dall'aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dal progetto di taglio, dai Capitolati e dal contratto di compravendita, che verrà restituita a seguito del positivo esito del collaudo;
- **30% alla stipula del contratto;**
- acconti successivi e saldo in base agli asporti previsti.



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

In alternativa al pagamento previsto degli acconti successivo al primo, può essere costituita una fideiussione pari al valore residuo del lotto inclusa I.V.A. La fideiussione dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogni qualvolta sarà asportato un quantitativo pari a tale valore, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione. Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuativamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa, verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Art. 7) ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, se non prima del completo pagamento dello stesso.

Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera previo pagamento del relativo importo, che sarà tempestivamente comunicato dal custode forestale ed immediatamente fatturato dall'Amministrazione. Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.

Art. 8) NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Primiero della Provincia Autonoma di Trento, o suo sostituto.

Art. 9) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni di cui al capitolato d'oneri generale.



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Art. 10) INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale** (*Urbano, extraurbano, falde acquifere, condotte, linee elettriche o altro tipo di reti tecnologiche, morfologia, viabilità, accessi, presenza di destinazioni limitrofe particolari, (es. piste da sci, presenza di strutture civili ed industriali, servizi, presenza di altri cantieri).*)
 - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana
 - Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari:
Nell'area del cantiere di utilizzazione si trovano numerose baite di privati cittadini, frequentate soprattutto nel periodo estivo.
 - Accesso all'area:
Le particelle forestali interessate dal lotto sono raggiungibili da Imèr attraverso la strada del Passo Gobbera, quindi la comunale di Solan (entrambe asfaltate) quindi le strade forestali di tipo A e B "Solivi", "Sterpa" e Salina, inoltre dalla strada comunale Camp (asfaltata) e la strada forestale di tipo B "Buscapiana".
 - Caratteristiche geomorfologiche (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua):
L'area si trova ad una quota compresa fra 1200 e 1500 metri sul livello del mare.
 - Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze (linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc.):
Le baite private possono avere condotte d'acqua di rifornimento.
 - Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:
Le strade che attraversano il lotto possono essere frequentate da censiti o escursionisti, per cui nell'esecuzione delle operazioni di utilizzazione forestale si dovrà porre molta attenzione nel gestire con la massima sicurezza il transito di persone. Si dovrà, tra l'altro, depositare il legname al suolo in maniera stabile.
 - Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.):
Non vi sono aree di rispetto naturalistico.
 - Presenza di altri cantieri:
Nei pressi dell'area possono esserci altri cantieri forestale di utilizzazione legname.



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Prescrizioni generali di sicurezza

Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio di Custodia Forestale.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri	tel. 112 Stazione Imer 0439 67001
- Vigili del Fuoco	tel. 115
- Emergenza sanitaria:	tel. 118
- Operai Comunali	tel. 320 4207577 reperibilità
- Telecom guasti	tel. 0437 219388
- ENEL /ACSM guasti	tel. 0439 62437 Centrale Castelpietra
- Ditta acquirente/utilizzatrice	tel.
- Custode Forestale Comunale	tel 338 7843687

Punto atterraggio elisoccorso più vicino: prati in località CAMP: COORDINATE: 715200 E 5116173 N
prati in località SOLAN: COORDINATE: 713867 E 5114373 N